

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- ☒ **favorevole**
☐ **non favorevole**

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- ☐ Direttore-Attività di Parco
☐ Affari contabili e personale
☐ Controllo delle attività estrattive
☐ Interventi nel Parco
☒ Pianificazione territoriale
☐ Valorizzazione territoriale
☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata
all'Albo pretorio on line del sito internet del
Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 11 del 24 novembre 2021

Oggetto: Dal Torrione srl – lavorazioni realizzate presso la cava Campo Fiorito in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.

Il Presidente

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Visto il "Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino", approvato con varie delibere di Consiglio direttivo ed attualmente vigente;

Viste le "Linee guida ed istruzioni tecniche per gli interventi di sistemazione ambientale e di riduzione in pristino nei siti estrattivi", approvate con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 16 ottobre 2020 ed attualmente vigenti;

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto *Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale 30/2015*;

Richiamata la pronuncia di compatibilità ambientale n. 23 del 29 novembre 2019, rilasciata dal Parco e relativa alle attività di escavazione della cava Campo Fiorito, nel Comune di Vagli Sotto, comprensiva della pronuncia di valutazione di incidenza, del Nulla osta e della autorizzazione idrogeologica;

Visto l'avvio del provvedimento di sospensione della autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 35/2015 per la cava Campo Fiorito, effettuato dal Comune di Vagli Sotto con nota n. 5754 del 17.11.2021, acquisita al protocollo del Parco in pari data al n. 4456, con cui si segnalano le seguenti attività e lavorazioni realizzate in assenza delle dovute autorizzazioni e/o in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dal Parco:

1. *captazione della sorgente presente nel Fosso Pallerina;*
2. *accumulo di terre e detriti nel Fosso Pallerina con conseguente tombamento di parte del medesimo;*
3. *scarico di terre e detriti sul versante a valle del sito estrattivo;*
4. *non corretta gestione dei piazzali di cantiere;*
5. *intercettazione di una cavità carsica;*

Considerato che le attività e lavorazioni di cui sopra, indicate ai punti 1, 2, 3, e 4, risultano realizzate in assenza delle dovute autorizzazioni e/o in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dal Parco;

Considerato che relativamente all'attività indicata al punto 5, la ditta nel gennaio 2021 ha segnalato al Parco l'intercettazione di una cavità carsica per la quale è stato effettuato un sopralluogo congiuntamente alla Federazione Speleologica Toscana, in data 21 aprile 2021, da cui è risultato che tale cavità, così come si presentava al momento del sopralluogo, non presenta rilevanza dal punto di vista della esplorazione speleologica e dal punto di vista delle specie e degli habitat ipogei;

Ricordato che la sorgente captata di cui al punto 1, presente nel Fosso Pallerina, risulta ricadere in area parco, Zona B1 di riserva generale orientata, dove il prelievo idrico per usi estrattivi non è ammissibile perché in contrasto con quanto disposto dall'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del piano vigente;

Preso atto che le attività di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 risultano ricadere all'interno dell'area contigua di cava, mentre l'attività di cui al punto 1, risulta ricadere all'interno dell'area parco, Zona B1 di riserva generale orientata, così come identificate dalla L.R. 65/1997 e dal piano per il parco vigente, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016;

ORDINA

alla ditta *Dal Torrione srl* con sede in Massa, via Massa Avenza, 38/B, P.I. 01353590456, legale rappresentante sig. Lorenzo Dal Torrione, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) la sospensione immediata di ogni attività e lavorazione realizzata in assenza delle dovute autorizzazioni e/o in modo difforme dalla pronuncia di compatibilità ambientale e segnatamente la sospensione immediata delle seguenti attività:
 1. *captazione della sorgente presente nel Fosso Pallerina;*
 2. *accumulo di terre e detriti nel Fosso Pallerina, con conseguente tombamento di parte del medesimo;*
 3. *scarico di terre e detriti sul versante a valle del sito estrattivo;*
 4. *non corretta gestione dei piazzali di cantiere;*
- b) *“la riduzione in pristino, la risistemazione e l'eventuale ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali”* come previsto dall'art. 64, comma 1 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., nonché *“la risistemazione ambientale, comprensiva dell'assetto definitivo delle discariche”* come previsto dall'art. 28 della L.R. 65/1997 e succ. mod. ed integr., relativamente alle lavorazioni eseguite presso la cava in oggetto, in assenza delle dovute autorizzazioni e in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale vigente;

- c) di sottoporre l'area oggetto delle difformità a controlli e monitoraggi preventivi *ante operam*, per un periodo non inferiore a **90 giorni** a far data dalla notifica della presente Ordinanza, precisando che entro tale intervallo di tempo le opere difformi dovranno essere rese accessibili per i controlli del Comando Guardiaparco e per i monitoraggi finalizzati a verificare gli impatti e le incidenze determinatesi sull'ambiente;
- d) di predisporre ed inviare al Parco, entro **30 giorni** dalla notifica della presente Ordinanza – tramite il SUAP del Comune di Vagli Sotto, come previsto dall'art. 123 bis della legge regionale 30/2015 – un progetto di riduzione in pristino e risistemazione ambientale relativo all'area interessata dalle difformità, che contenga la seguente documentazione, resa nella forma di perizia giurata a firma di professionista abilitato:

lo stato attuale del sito estrattivo con sovrapposto lo stato autorizzato, evidenziando le aree oggetto delle attività e delle lavorazioni difformi, il tutto descritto con elaborati grafici in planimetria e sezione e con documentazione fotografica. Dovranno essere quantificati, sia graficamente che numericamente, i volumi di terre e detriti riversati nel Fosso Pallerina e nel versante sottostante la cava;

lo stato di ripristino, documentato da elaborati grafici e fotografici di simulazione, relativo alla ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali;

lo studio di incidenza relativo alle attività di ripristino

il versamento degli oneri istruttori, previsti dall'art. 123, legge regionale n. 30/2015, raddoppiati secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino;

- e) di realizzare tutte le opere di riduzione in pristino e risistemazione ambientale entro **120** giorni dalla notifica della presente Ordinanza, intendendo esclusi da tale periodo i tempi intercorrenti tra la data di presentazione del progetto e la data di comunicazione della sua approvazione;
- f) di comunicare al Parco l'avvenuta fine lavori delle opere di ripristino e sistemazione ambientale di cui alla presente Ordinanza;
- g) di dare inizio attività di controllo/monitoraggio *post operam* dalla data di avvenuta fine lavori di cui sopra e di concluderlo dopo **180** giorni, facendo in modo che nessun ulteriore intervento possa modificare quanto ripristinato, a parte le eventuali ricostituzioni degli assetti biologici;

D E M A N D A

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza da parte della ditta *Dal Torrione srl*;

D I S P O N E

la notifica della presente Ordinanza alla ditta *Dal Torrione srl* tramite posta elettronica certificata e/o per lettera raccomandata a/r;
l'affissione all'albo pretorio on line del presente atto;
l'invio in copia della presente ordinanza al Comune di Vagli Sotto e alle altre Amministrazioni interessate, per opportuna conoscenza e competenza;

C O M U N I C A

che il Responsabile del Procedimento è il dott. arch. Raffaello Puccini, Coordinatore del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Presidente
Alberto Putamorsi

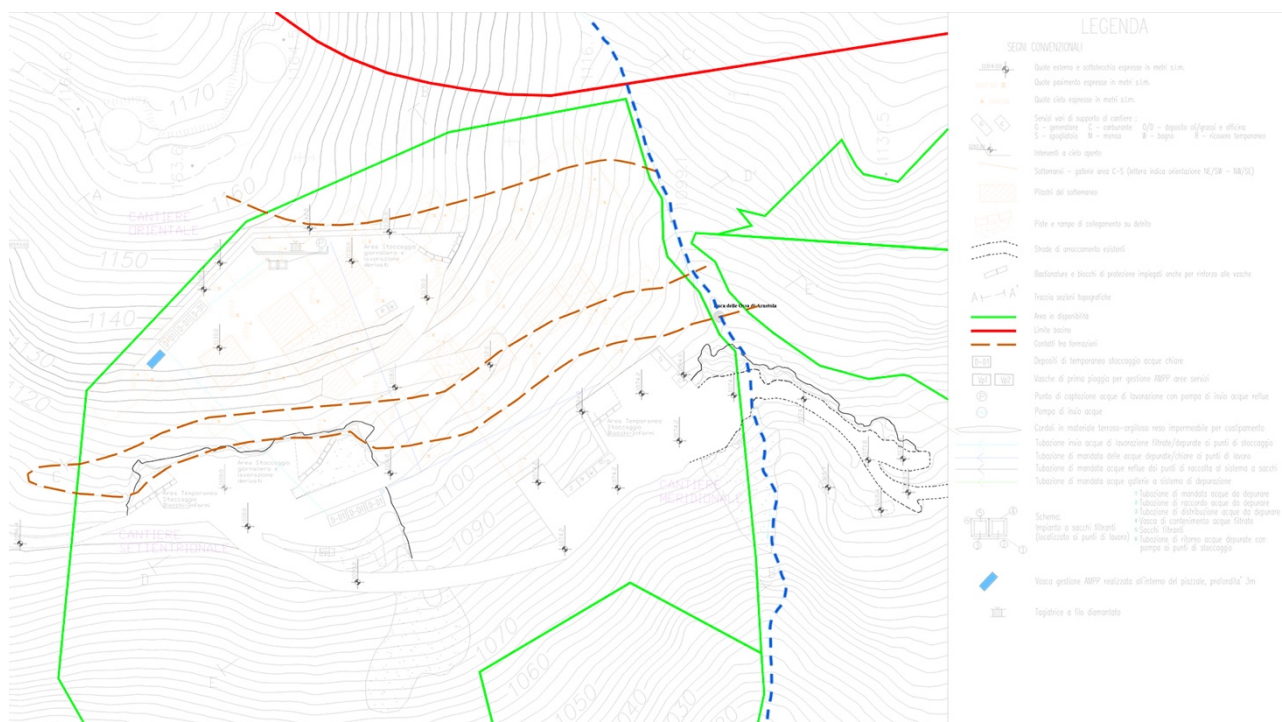
Allegato all'Ordinanza del Presidente del Parco n. 11 del 24 novembre 2021

Attività di cui al punto 1.
captazione della sorgente presente nel Fosso Pallerina



La sorgente captata, ricadente in area parco, Zona B1, Riserva generale orientata

Attività di cui al punto 2.
accumulo di terre e detriti nel Fosso Pallerina, con conseguente tombamento di parte del medesimo

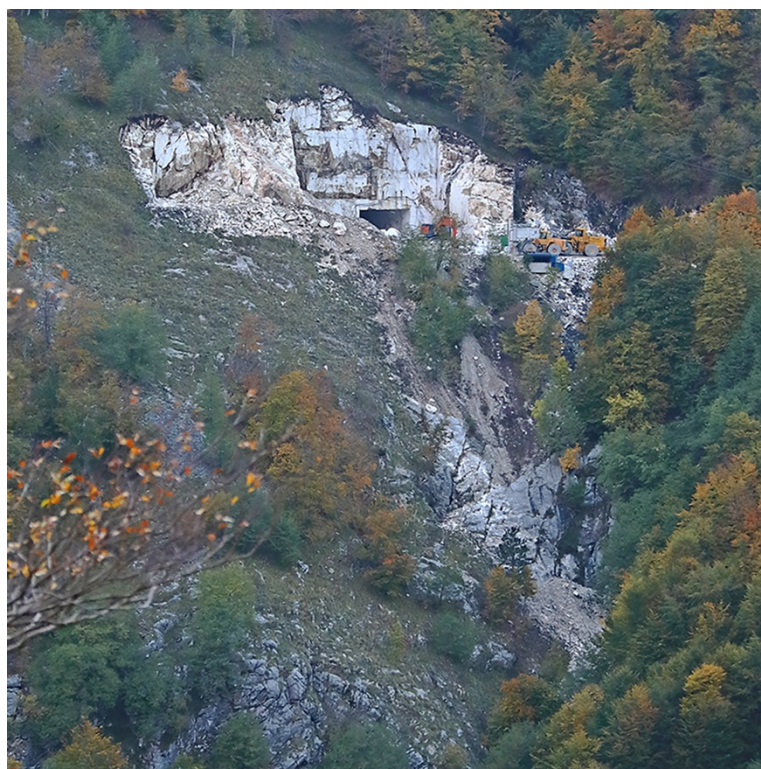


Stralcio della TAV. 13 del 30.05.2019 “Planimetria Stato di Progetto – Seconda Fase” con indicate le aree di trasformazione autorizzate, che non avrebbero dovuto interessare il Fosso Pallerina, indicato con tratteggio di colore blu



Terre e detriti riversati nel Fosso Pallerina

Attività di cui al punto 3.
scarico di terre e detriti sul versante a valle del sito estrattivo



Il versante a valle del sito estrattivo interessato dallo scarico abusivo

*Attività di cui al punto 4.
Non corretta gestione dei piazzali di cantiere*

